

ECONOMIA E LAVORO

Fallita la «Vetreria in Toscana»: i 12 soci Con la chiusura della cooperativa, nata dall'unione tra la Cive e la Fornace

LA TRADIZIONE

Le ciminiere



Per circa un secolo il panorama di Empoli è stato costellato di ciminiere: la testimonianza diretta e molto concreta della presenza delle vetrerie, fabbriche in cui maestri vetrai e operai producevano tesori di gusto che andavano in giro per tutt'Italia e nel mondo. Erano i tempi in cui il numero di lavoratori impegnati in vetreria si contava a migliaia

I lavoratori



Nel secondo dopoguerra le vetrerie erano ancora molte, ma alcune non resistevano ai cambiamenti del mercato ed entravano in crisi. Gli operai però non mollavano, e in alcuni casi davano vita alle cooperative, di cui Empoli fu la capitale per il settore del vetro artistico. C'erano anche coop che nascevano come tali e non dalla crisi di un'altra impresa, è il caso della Cive

di BRUNO BERTI

E' STATO il fallimento di un'azienda a decretare la fine dell'esperienza economica del nucleo storico delle cooperative del vetro artistico dell'Empolese, quelle imprese nate dopo la seconda guerra mondiale, nel periodo della Ricostruzione, quando dar vita a una società non era certo semplice ma sicuramente meno complicato di oggi, senza contare un livello di entusiasmo e di protagonismo sociale che in questo momento può essere tutt'al più un sogno. L'azienda che ha ammainato la bandiera della produzione è la Vetreria in Toscana che si trova in via Provinciale di Mercatale a Vinci. La cooperativa era nata dall'unione di due società, sempre coop, la Cive di Empoli (che si era trasferita da Ponzano) e Fornace di Vinci, due nomi importanti nel panorama vetrario dell'Empolese. Il mercato, dopo un iniziale periodo interessante, è stato avaro di risultati, e così la vetreria vinciana ha dovuto far fronte a una crisi che alla fine l'ha piegata. La società aveva chiesto ai creditori un concordato preventivo, ma le cose non sono andate come si sperava e il fallimento è diventata l'unica procedura possibile. Quando le cose si sono messe al

brutto, la Vetreria in Toscana aveva già subito una cura dimagrante in termini di soci, e a fare i conti con gli ultimi colpi della crisi erano rimasti circa una trentina di assetti.

«IL LORO numero — fa notare Stefano Scibetta della Filctem-Cgil — si era però ulteriormente ridotto con il passare del tempo perché qualcuno aveva 'centrato' l'obiettivo della pensione, mentre altri avevano trovato un posto altrove. Tra questi ci sono anche una de-

IL CONCORDATO
Era stata tentata questa procedura ma i creditori non l'hanno accettata

cina di lavoratori che sono stati assunti dalla Aton Luce di Montelupo, l'ex Lux». L'azienda di Montelupo sta infatti producendo da qualche tempo a questa parte, tra l'altro, una linea di prodotti che alla vetreria vinciana stava andando bene. Il riferimento è alle mattonelle in vetro a mosaico per l'edilizia. Il settore edile non è certo in gran spolvero, la crisi di tante imprese è lì a dimostrarlo, ma evidentemente

certe produzioni di nicchia hanno ancora un fascino e, soprattutto, una valenza economica. «Nella fabbrica di via di Mercatale è rimasta una dozzina di soci, attualmente in cassa integrazione guadagni. Per loro la 'cassa' è prevista fino ad aprile, poi scatterà la mobilità», visto che a questo punto non si può protrarre l'integrazione.

IL MOVIMENTO cooperativo nel vetro in città resta ancora in attività con la Vetrerie Empolesi, sorta dalla trasformazione di un'azienda privata, la Save, e dall'impegno di un gruppo di vetrai che venivano da altre esperienze. Sì, perché la crisi del vetro artistico non ha colpito soltanto le coop: un duro prezzo l'hanno pagato anche le altre aziende del settore, visto che di vetrerie a ciclo completo, con i forni fusori, a Empoli ne sono rimaste soltanto due, e una è la Vetrerie Empolesi. A queste si deve aggiungere la cristalleria Nuova Cev di Ponte a Elsa, un'altra cooperativa che lavora nel settore artistico, però del cristallo. E poi un pugno di imprese che si trovano a Montelupo e la fabbrica empolese della Zignago Vetro, al Castelluc-



cio, che sforna bottiglie e contenitori in vetro: l'unica vera grande fabbrica del comparto con i suoi oltre 200 addetti. Nel mondo delle cristallerie c'è un'altra società che recentemente si è trasformata in cooperativa: si tratta della Stilvetro di Cerreto Guidi che è diventata Csv Cristallerie e si è trasferita a Montelupo.

La moda in attesa dei risultati economici delle sfilate

ANCHE il settore della moda fa i conti con la crisi, e uno dei modi per contrastarla è il successo delle sfilate e in genere delle manifestazioni fieristiche, come il Micam per le calzature. «Le imprese — sottolinea Silvia Mozzorecchi della Filctem-Cgil —

guardano con attenzione ai risultati delle iniziative in corso o da poco terminate per avere un quadro completo delle reazioni dei clienti, sia italiani che stranieri. Solo tra qualche tempo sapremo se le condizioni volgeranno al bello, o almeno a un andamento meno brutto».

CONOSCERE LE LINGUE PER LAVORARE RIPRENDONO I CORSI DEL CICLO «SPEAK UP» PRESSO L'ASEV

Cinese e arabo, trenta ore per impararne le basi

FRANCESE, ma soprattutto arabo e cinese ampliano l'offerta dei corsi di lingua straniera dell'Agenzia per lo sviluppo di via delle Fiascaie. Si tratta di tre corsi della durata di 30 ore ciascuno, che si svolgeranno in orario serale. Le novità di quest'anno sono costituite dai corsi di lingua araba base e di quello di lingua francese base.

I due nuovi corsi in cantiere vanno a sommarsi alla nuova edizione del corso di lingua e cultura cinese che, dopo il successo dell'edizione precedente, sarà ripetuto anche nel marzo del 2012. Le nuove attività vanno così ad arricchire il catalogo sui corsi di lingua *Speak Up*, che comprende già russo, inglese e spagnolo. I corsi si svolgeranno presso le aule dell'Asev e so-



LINGUE Una lezione

no rivolti a tutti coloro che, per lavoro o interesse personale, sono motivati ad avvicinarsi ad una lingua straniera, essendo moduli di base non è richiesta nessuna cono-

PARTECIPAZIONE ATTIVA
Gli iscritti saranno coinvolti attraverso moduli interattivi con docenti qualificati

scenza pregressa della lingua scelta.

LE LEZIONI, tenute da docenti qualificati, saranno articolate in modo da stimolare la partecipazione attiva di tutti i partecipanti. Il termine ultimo per iscriversi al corso di cinese è fissato per il 9 marzo.

La formazione si svolgerà con due incontri settimanali a partire dal 12 marzo in orario 21 - 23. La scadenza al corso di arabo è invece il 16 marzo, il corso si articolerà in due incontri settimanali a partire dal 19 marzo in orario 21 - 23. Infine le iscrizioni per il corso di francese scadranno il 19 marzo, con una/due lezioni a partire dal 20 marzo in orario 19 - 21. Su tutti i corsi a pagamento dell'Asev è in vigore la promozione riservata ai soci dell'Unicoop Firenze, che dà diritto ad uno sconto del 30% sul costo del corso. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia per lo sviluppo Empolese Valdelsa, in via delle Fiascaie 12 a Empoli, tel. 0571 76650, sito www.asev.it.